

OPERAZIONI CON L'ESTERO

In questo documento sono mostrate le procedure per registrare le operazioni con l'estero.

OPERAZIONI ATTIVE

Le fatture emesse a clienti esteri, devono essere inviate al SDI pertanto si emettono elettroniche e occorre poi consegnare una copia al cliente estero.

Le fatture elettroniche emesse a clienti esteri, si possono importare analogamente alle fatture emesse a clienti italiani, occorre preventivamente creare il cliente. Si possono anche emettere con il programma (da Magazzino, Parcellazione o Fattura Self). Infine si possono contabilizzare manualmente da "Contabilità – Immissione primanota".

In tutti i casi, **occorre creare il cliente** impostando la corretta "Residenza Fiscale" (UE, San Marino, Vaticano o estero) e indicando nel campo "Paese" il codice ISO della nazione di appartenenza. Se il cliente è Intra o di San Marino, inserire la partita IVA comunitaria oppure il Codice Operatore Economico:



The screenshot shows the 'Clienti e Fornitori' form with the following data:

Codice	501.00022 CREDITI VERSO CLIENTI	Id Rubrica	000033
Residenza fiscale	UE	Paese	DE# 094 GERMANIA
Soggetto privato		Persona fisica	<input type="checkbox"/>
Codice fiscale			
Partita IVA comunitaria	DE777777778	Partita IVA secondaria	<input type="checkbox"/>
Regione sociale	CLIENTE TEDESCO		
Indirizzo	VIA GERMANIA, 17		
CAP Localita' Provincia	10115	BERLINO	DE
Telefono/Fax			
Email			
Sito web			
Indirizzo PEC			

Negli altri casi si deve compilare il campo "Identificativo iva estero", che è un dato obbligatorio in fattura elettronica.



The screenshot shows the 'Clienti e Fornitori' form with the following data:

Codice	501.AUTO		
Residenza fiscale	Estero (no UE)	Paese	US# 069 STATI UN
Soggetto privato		Persona fisica	<input type="checkbox"/>
Codice fiscale			
Identificativo IVA estero	USA1	Partita IVA secondaria	<input type="checkbox"/>
Regione sociale	CLIENTE USA		
Indirizzo	VIA NEW YORK, 1		
CAP Localita' Provincia	00000	NEW YORK	EE
Telefono/Fax			
Email			
Sito web			
Indirizzo PEC			

IMPORTANTE: se si importerà la fattura xml, inserire lo stesso identico valore presente nel file.

Se si emette la fattura elettronica con il programma, a pagina 2 impostare a “Fattura B2B” il parametro “Tipo fattura elettronica” e nel campo “Codice destinatario Sdi” inserire “XXXXXXX”:

IMPORTANTE: Se il cliente è di **San Marino**, il codice destinatario da inserire è il codice dell’Ufficio Tributario **2R4GT08**.

Infine memorizzare sul cliente il codice iva corretto. Premere il pulsante **Condizioni e automatismi[F6]** e accedere alla finestra “Condizioni generali del soggetto” nella quale occorre compilare il campo “Assoggettamento iva particolare”:

Di seguito i codici da utilizzare:

PAESE CLIENTE	CODICE	DESCRIZIONE	NATURA
Cessione di beni Intra UE	N41	Non imponibile art. 41 c.1 L.331/93	N3.2
Prestazioni di servizi Intra UE	Codici che iniziano con Y	Inversione contabile UE 7-bis/7-ter ecc. (a seconda del caso) DPR 633/72	N2.1

Esportazione Extra UE	N08,1	Non imponibile art. 8 c.1 DPR 633/72	N3.1
Cessione di beni San Marino	N71	Non imponibile art.71 DPR 633/2	N3.3
Cessione di beni Città del Vaticano	N71,1	Non imponibile art.71 DPR 633/2	N3.4
Prestazioni di servizi Extra UE, San Marino, Vaticano	Codici che iniziano con Z	Non soggetta ExtraUE 7-bis/7-ter ecc. (a seconda del caso) DPR 633/72	N2.1

Il codice inserito sarà automaticamente utilizzato se si emette fattura. Se la si importa sarà utilizzato purché il file xml abbia la natura corretta. Registrando manualmente, il codice sarà automaticamente proposto nel castelletto iva.

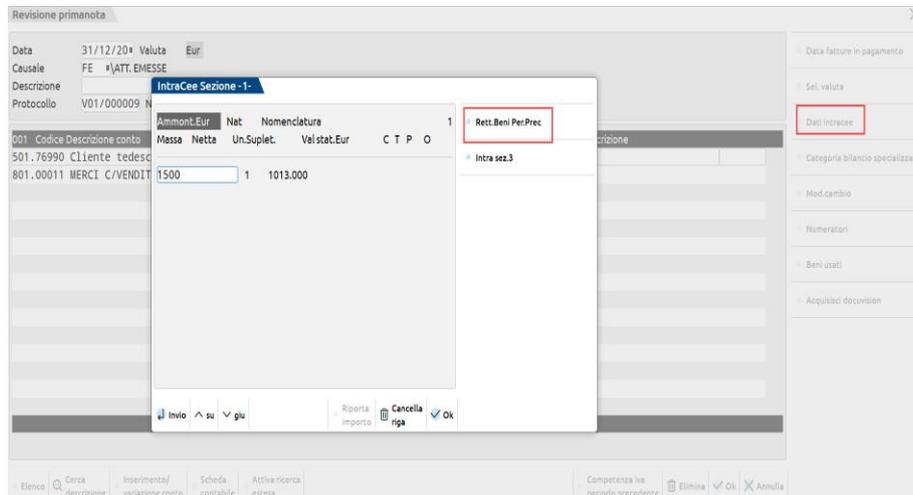
COMUNICAZIONE INTRACEE

Per le fatture emesse a clienti residenti nella UE si dovrà presentare la Comunicazione Intracee, per i cui dettagli operativi si rimanda alla pillola [“Comunicazione Intracee”](#).

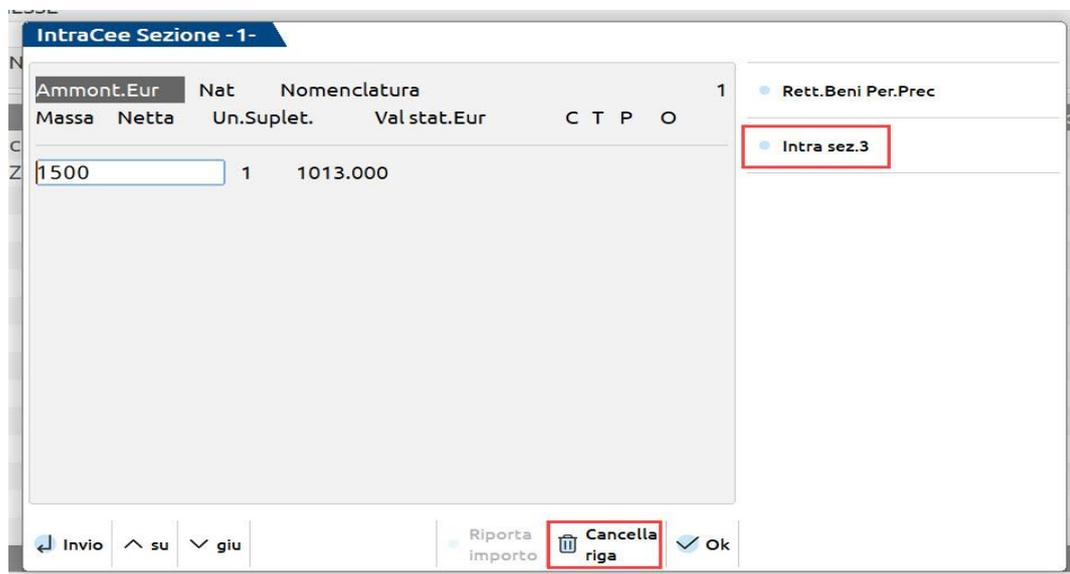
Nelle registrazioni contabili **occorre indicare i dati che serviranno per la comunicazione**. Occorre attivare la gestione dell’Intrastat: posizionarsi nel menù “Azienda - Anagrafica azienda”, cliccare sul pulsante **Dati aziendali[F4]** e accedere alla sezione “Parametri contabili”. Nella seconda pagina impostare, nei parametri “Periodicità prestazione modello Intra 1 – Vendite”, la periodicità della presentazione del modello Intra, ossia Mensile (M) o Trimestrale (T).

Dalla funzione “Contabilità – Revisione primanota” oppure da “Contabilità – Schede contabili”, entrare nella registrazione contabile e premere il pulsante **Dati IntraCee[SHF5]**. Se la fattura fa riferimento alla **vendita di beni**, è necessario compilare la maschera “IntraCee Sezione 1”; in

caso di rettifica di periodi precedenti, compilare invece la maschera “IntraCee Sezione 2” richiamabile con il pulsante **Rett.Beni Per.Prec[F5]**. Nell’esempio sotto riportato la videata è quella che si visualizza in caso di presentazione modello mensile (beni):



Se la fattura fa riferimento a **prestazioni di servizi**, occorre cancellare l’importo proposto nella sezione 1 (con il pulsante **Cancella riga[Shift+F3]**) e richiamare la sezione 3 attraverso il pulsante **Intra Sez. 3[F6]**. Se invece si tratta di una rettifica di servizi del periodo precedente, i dati non possono essere inseriti da primanota e la relativa sezione (Sezione 4) si compilerà manualmente in fase di creazione della Comunicazione Intracee.



OPERAZIONI PASSIVE

Le operazioni passive raramente sono documentate da fattura elettronica, generalmente si ricevono documenti cartacei.

Le importazioni di beni da fuori UE sono documentate ai fini IVA dalla bolla doganale, per la cui gestione si rimanda alla pillola "[Bolla doganale](#)". Negli altri casi, il documento del fornitore estero si contabilizza in reverse charge e l'operazione deve poi essere inviata al SDI tramite una [fattura elettronica integrativa](#). Si tenga comunque conto dell'esclusione delle operazioni di importo inferiore a 5000 euro, relative ad acquisti di beni e servizi non rilevanti territorialmente ai fini IVA in Italia ai sensi degli articoli da 7 a 7-octies del decreto n. 633/72.

Per gli acquisti Intra, si ricorda che l'obbligo della "[Comunicazione Intracee](#)", c'è solo in caso di acquisti che superano i 350.000 euro trimestrali se beni o 100.000 euro se servizi.

OPERAZIONI PRELIMINARI

Prima di procedere alla contabilizzazione, occorre **creare il fornitore** e poiché la registrazione deve essere effettuata in reverse charge per integrarla dell'iva, occorre **creare un sezione vendite specifico**.

Nel creare il fornitore, impostare la corretta "Residenza Fiscale" (UE, San Marino, Vaticano o estero) e indicare nel campo "Paese" il codice ISO della nazione di appartenenza. Se il cliente è Intra o di San Marino, inserire la partita IVA comunitaria oppure il Codice Operatore Economico:

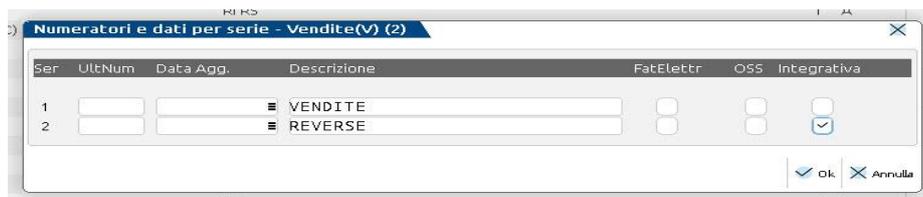
Codice	601.AUTO	Paese	SM=037 SAN MARI
Residenza fiscale	RSM	Persona fisica	<input type="checkbox"/>
Soggetto privato	<input checked="" type="checkbox"/>	Partita IVA secondaria	<input type="checkbox"/>
Codice fiscale			
Codice Operatore Economico	SM12345		
Ragione sociale	Fornitore San Marino		
Indirizzo			
CAB Località Provincia			

Negli altri casi si deve compilare il campo "Identificativo iva estero", che è un dato obbligatorio nella fattura elettronica integrativa. Si può indicare un dato qualsiasi, non ci sono controlli di correttezza.

Per creare il registro vendite dedicato, procedere dal menu "[Azienda - Anagrafica azienda](#)", cliccare sul pulsante **Dati aziendali[F4]** e accedere alla sezione "Numeratori registri iva e documenti".

Seguire questa procedura:

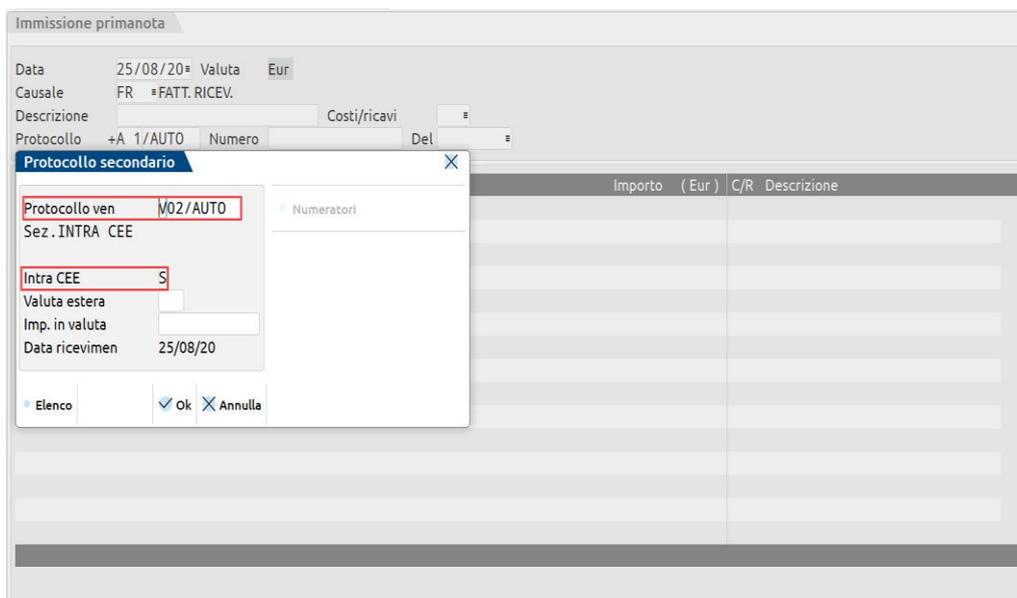
1. posizionarsi sul rigo delle “Vendite”,
2. premere il tasto funzione Varia serie[ShF4] e aumentare il numero di registri ad esempio da 1 a 2,
3. premere il tasto funzione Numeratori per serie[Invio], assegnare una descrizione ai sezionali gestiti e marcare il sezionale per che sarà utilizzato per il reverse charge ,
4. confermare con OK la videata dei numeratori, premere “Annulla” sulla videata dei dati aziendali e confermare con OK l’anagrafica dell’azienda.



REGISTRAZIONI CONTABILI IN REVERSE CHARGE

Per la registrazione di **fatture di acquisto**, sia di servizi che di beni (se non c’è la bolla doganale), occorre procedere con una registrazione in Reverse Charge tramite la quale il documento sarà regolarizzato ai fini iva e integrato dell’imposta:

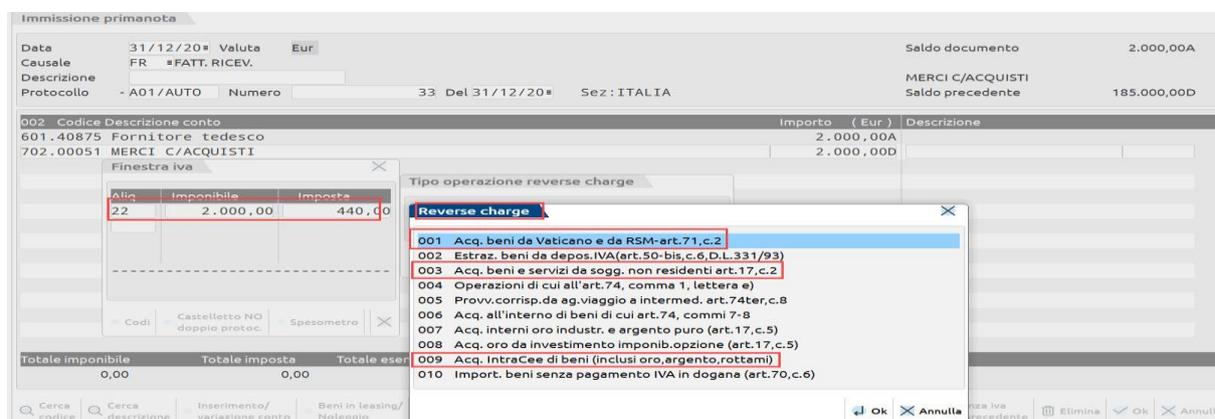
- scegliere la causale FR (fattura di acquisto) e posizionarsi sul campo “Protocollo”;
- premere il pulsante **Protocollo vendite[F2]** attivo sul campo, si apre la videata “Protocollo secondario”;
- il programma in automatico propone il sezionale delle vendite appositamente creato e marcato, impostare a “S” il parametro Intra CEE se il fornitore è Intra, altrimenti lasciare su No:



Alla conferma, nel campo protocollo compare il simbolo “+” prima del registro (+A) se la registrazione è Intra, altrimenti comparirà il simbolo “-” (-A), questa distinzione è importante per la corretta compilazione della dichiarazione iva.

Procedere alla registrazione della fattura ricevuta dal fornitore estero come se si trattasse di un’ordinaria fattura, indicando numero, data e fornitore. Inserire la contropartita di costo prestando attenzione ad utilizzare correttamente un conto relativo a beni o servizi.

Nel **castelletto iva**, non si richiama un’esenzione ma si indica l’aliquota Iva 22%. All’uscita dal castelletto si apre poi la finestra “Tipo operazione reverse charge” necessaria per compilare correttamente il quadro VJ della dichiarazione IVA:



I codici da indicare sono:

- 001 – Beni da San Marino o dal Vaticano
- 009 – Beni Intracee
- 003 – Servizi

La registrazione contabile si completa in automatico con i conti “Iva su acquisti” ed “Iva su vendite” per pari importo ma con segno opposto:

005 Codice	Descrizione conto	Importo (Eur)	De
601.40875	Fornitore tedesco	2.000,00A	
702.00051	MERCİ C/ACQUISTI	2.000,00D	
212.00001	IVA SU ACQUISTI	440,00D	
415.00012	IVA SU VENDITE	440,00A	

PARTICOLARITA' ACQUISTI DA SAN MARINO

Da fornitori sammarinesi, si possono ricevere sia fatture con iva che senza. Se non c’è iva si registrano in Reverse Charge, se invece c’è iva si registrano normalmente. Per una corretta compilazione della dichiarazione iva, occorre compilare l’anagrafica fornitore con l’indicazione della nazionalità San Marino, indipendentemente dalla presenza o meno dell’iva in fattura.

INTEGRAZIONE ELETTRONICA

Le fatture ricevute da fornitori esteri devono essere trasmesse al SDI utilizzando degli appositi codici documento.

Per generare il documento integrativo occorre posizionarsi nella testata della registrazione, ad esempio sul campo della data; se invece la registrazione è già stata memorizzata, entrare in revisione dalla funzione “Contabilità – Revisione primanota” oppure dalla funzione “Contabilità – Schede contabili”. Premere il pulsante **Integrativa Xml**[Ctrl+Sh+F4]:

Codice	Descrizione conto	Importo (Eur)	C/R	Descrizione
601.00030	francese	500,00A		
702.00051	MERCİ C/ACQUISTI	500,00D		
212.00001	IVA SU ACQUISTI	110,00D		
415.00012	IVA SU VENDITE	110,00A		

Nella finestra che si apre, abilitare il parametro “Crea” e sul campo “Tipo” scegliere la corretta tipologia di documento:

- TD17 – Servizi
- TD18 – Beni Intra
- TD 19 – Beni ex art.17 c.2 DPR 633/72 già presenti in Italia (compresi San Marino e Vaticano)

Confermando la finestra sarà generato il file xml, per visualizzarlo rientrare nella registrazione, riaprire la finestra Integrativa Xml e premere **Integrativa[F8]**; si apre la finestra di gestione del documento nella quale è disponibile il pulsante **Visualizza documento[F8]**:

Gestione documento

Ricerca documento: 84

Descrizione: FR 1/33 del 10/05/21 601.00030 francese Data: 13/05/21

Classe e tipologia: 600*Operazione contabile FR #AzA01

Cliente/Fornitore: 601.00030 francese TD18

Rag.sociale/Cogn: francese

Nome:

Codice fiscale: P.Iva: FR23455678722 Cod.SDI: XXXXXXX

Nota:

Pratica:

Fattura Stato: Da trasmettere

Visualizza documento (highlighted)

Procedere infine all’inoltro al SDI dalla funzione “Azienda – Docuvision – Fatture elettroniche PA-B2B – Fatture emesse – Cruscotto fatture emesse b2b”, dove il file sarà in elenco insieme alle altre fatture da inviare:

Da inviare

1	Descrizione	Data	PA/SDI	Nome	TD	IdDocumento
	Cerca					
	FR 1/33 del 10/05/21 601.00030 francese	13/05/2021	XXXXXXX		TD18	84

Visualizza documento (highlighted)

In alternativa si può utilizzare la funzione presente in “Azienda – Docuvision – Fatture elettroniche PA/B2B – Autofatture/Integrative – GESTIONE INTEGRATIVE” , un cruscotto dedicato esclusivamente alle integrative.

Se l'integrativa è già stata generata e trasmessa direttamente dal cliente, ma sempre dal programma (con Fattura Self/Self Pro o con la funzione di Gestione integrative), la si può associare alla registrazione contabile. Nella videata "Integrativa XML" è infatti attivo il pulsante **Associa integrativa da elenco[F9]**:

Si apre un elenco di tutte le integrative, filtrate per quel fornitore, in stato diverso da "Da trasmettere" o "Da rigenerare" e non associate ad alcuna registrazione di primanota.

Se invece è stata generata esternamente a Passepartout, la si può importare dalla funzione "Azienda – Docuvision – Fatture elettroniche PA/B2B – Fatture emesse – Import fatture emesse" e poi associare alla registrazione di primanota sempre tramite il pulsante **Associa integrativa da elenco[F9]**. In questo caso, le fatture in elenco non avranno l'indicazione del protocollo sul registro vendite e saranno esposte con un pallino rosso in prossimità della colonna Prn. Associando i documenti, si avrà un messaggio che avvisa della differenza.

NOTA BENE: Si precisa che il numero di protocollo che sarà stampato sul registro iva è sempre e solo quello presente nella registrazione contabile.